

Sessione musicologica della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo – Cracovia 2010

Attorno alla musica italiana del XX e XXI secolo

Omaggio a Fryderyk Chopin

Accademia di Musica di Cracovia

Mercoledì 20 ottobre 2010, ore 9.00, Sala del Senato, ul. św. Tomasza, 43

Introduzione agli atti della sessione

La Sala del Senato dell'Accademia di Musica di Cracovia ha ospitato, il 20 ottobre 2010, una giornata dedicata alla musicologia italiana, patrocinata dall'Istituto Italiano di Cultura e dalla stessa Accademia. La X edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha visto così per la prima volta a Cracovia lo svolgimento di una sessione scientifica animata dal proposito di instaurare una nuova occasione di contatto fra le musicologie italiana e polacca.

Nell'ambito dell'evento si è voluto inoltre celebrare il bicentenario della nascita di Fryderyk Chopin, conferendo un duplice profilo alla sessione: il primo indirizzo tematico, inaugurato da Enrico Fubini, ha riguardato il contesto musicale e musicologico italiano contemporaneo ed è stato seguito da Ugo Gironacci, Paolo Rosato e Nicola Verzina; la seconda linea tematica è stata invece introdotta da Claudia Colombati, che ha avviato l'illustrazione di due fondamentali apporti della musicologia italiana agli studi chopiniani: il proprio studio e la relazione di Marina Esposito.

La prima parte della sessione, riservata agli ospiti d'onore, è stata presieduta da Mieczysław Tomaszewski e si è aperta con la relazione di Enrico Fubini, *L'idealismo italiano e le poetiche delle avanguardie in Europa*, seguita dall'intervento di Claudia Colombati, intitolato *Chopin e l'Italia: un incontro rimasto ideale*. Nella seconda parte della sessione, presieduta da Claudia Colombati, Ugo Gironacci e Nicola Verzina si sono soffermati su aspetti biografici e analitici inerenti rispettivamente ai compositori italiani Cesare Giuseppe Celsi e Bruno Maderna, nelle relazioni *Cesare Giuseppe Celsi (1904-1986) tra musica colta e musica d'uso: dall'apprendistato con Pizzetti alla nuova liturgia postconciliare e Forma virtuale, timbro complesso (Klangfarbenharmonie) e alea nell'ultimo Maderna: il Concerto n. 3 pour hautbois et orchestre (1973)*. Paolo Rosato ha poi focalizzato l'attenzione sulla storia e l'attività della Società Italiana di Musica Contemporanea nella relazione *La Società Italiana di Musica Contemporanea (SIMC): per un nuovo ruolo nella comunicazione musicale oggi*. Marina Esposito ha concluso i lavori con la relazione «*La musica di Chopin è il riflesso della sua vita*»: *l'opera di Chopin nell'interpretazione critica di Nino Salvaneschi*, riportando in luce un'opera biografica di importanza capitale nella storia della ricezione chopiniana in Italia.

La presente pubblicazione raccoglie gli Atti della Sessione musicologica *Attorno alla musica italiana del XX e XXI secolo. Omaggio a Fryderyk Chopin* nonché un apporto della sottoscritta, coordinatrice scientifica dell'iniziativa, dedicato alla ricezione della figura e dell'opera di Fryderyk Chopin nel repertorio monografico italiano degli anni 1945-1968.

Nasce da una tradizione secolare di collaborazione e sostegno reciproci, realizzati anche e soprattutto in ambito artistico, l'auspicio che l'evento del 20 ottobre 2010 sia servito a ravvivare il desiderio di mutua apertura fra le musicologie italiana e polacca volta all'elaborazione di nuovi contributi, suggerendo l'inaugurazione di indagini scientifiche di sicura originalità.

Si vuole citare in questa sede l'esempio eloquente di un impegno continuo nella perpetuazione degli incontri fra le culture musicali delle due nazioni, costituito dalla pubblicazione dei fascicoli intitolati *De Musica Nuove Pagine. Polsko-włoskie materiały muzyczne / Argomenti musicali polacco-italiani*, la cui edizione intercala dal 2003 le uscite della rivista *De Musica* (www.demusica.pl), fondata nel 2001 dall'illustre musicologo polacco Michał Bristiger.

Desidero infine ringraziare per la disponibilità, il consiglio e la pronta collaborazione in particolare la dott.ssa Clara Celati, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia, Salvatore Esposito e Barbara Nowak impiegati presso lo stesso Istituto, la prof.ssa Teresa Malecka, il prof. Mieczysław Tomaszewski, il Reparto Collaborazione Internazionale e il Reparto Promozione Artistica dell'Accademia di Musica di Cracovia nonché l'Agenzia di Traduzioni "Italicus", senza il cui contributo la mia iniziativa non sarebbe potuta giungere a realizzazione.

Silvia Bruni